

Nuovi contagi a quota 20mila Rischio chiusura per le scuole

Bartoloni, Fiammeri — a pag. 3

OGGI LE NUOVE ORDINANZE

Quasi 20mila contagi, scuola a rischio chiusura

In Toscana rossa anche
Siena e provincia. Bologna
in arancione rafforzato

Marzio Bartoloni
Barbara Fiammeri

ROMA

La variante inglese galoppa. Quasi 20mila contagi e 308 morti, la pressione sugli ospedali che cresce con ben 8 Regioni che superano la soglia d'allerta al 30% e l'Rt - l'indice che misura la velocità di trasmissione del virus - che come certificherà oggi l'Iss nel suo report settimanale supera l'1, l'asticella che indica un'epidemia fuori controllo. Ecco perché il Dpcm ieri sul tavolo del confronto Governo-Regioni - presenti i ministri Speranza (Salute) e Gelmini (Affari regionali) - prorogherà le chiusure fino al 6 aprile e quindi fino a dopo Pasqua. Anzi potrebbero essere introdotte ulteriori restrizioni sul fronte scuola con nuove chiusure estese nelle zone rosse fino alle elementari (se non anche alle materne), come avviene in altri Paesi europei, a partire dalla Germania. La decisione non è stata ancora presa ma Speranza ha chiesto al Cts un aggiornamento per verificare il grado di rischio.

Oggi il confronto con il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi e con lo stesso premier Mario Draghi impegnato nel Consiglio europeo sul fronte vaccini. Contemporaneamente continua il lavoro del tavolo tecnico sul bilanciamento dei parametri che determinano le fasce di rischio e che rappresenta una delle principali richieste dei Governatori. «Il Governo interverrà per modifi-

care quello che non ha funzionato», ha assicurato Gelmini che ha ribadito invece il mantenimento delle fasce perché «al momento non c'è nessuno che abbia indicato un metodo alternativo».

Draghi ha confermato la linea del rigore. Matteo Salvini però non sembra affatto convinto e ieri è tornato a tuonare: «Parlare già oggi di una Pasqua chiusi in casa non mi sembra rispettoso degli italiani». Nel mirino del leader della Lega è sempre il ministro della Salute. Speranza. La situazione è seria «c'è una crescita dei casi in Italia come in altri Paesi come la Francia per l'impatto delle varianti». È perciò necessario «non allentare le misure adesso», ha spiegato Speranza che oggi firmerà le nuove ordinanze che da lunedì e non più da domenica (questa la prima novità dell'era Draghi), faranno scattare i nuovi colori: Piemonte e Marche diventeranno quasi sicuramente arancioni, probabilmente li seguirà anche la Lombardia e la Basilicata mentre Puglia e Lazio dovrebbero restare gialle. L'Italia dunque si colorerà ancora di più di arancione (bar e ristoranti chiusi e divieto di uscita dal Comune) con nuove Regioni che si aggiungeranno a Campania, Emilia-Romagna, Molise, Toscana, Abruzzo, Trentino e Liguria che però potrebbe tornare gialla. Con diverse Regioni che premono per chiudere le scuole e tornare alla didattica a distanza: ieri le Marche hanno deciso che da domani al 6 marzo le superiori andranno in Dad. E si multi-

plicano anche le restrizioni a livello locale: alle 25 zone rosse diffuse un po' in tutta Italia ieri si sono aggiunte anche Bologna che da domani diventerà «arancione scuro» (stop agli spostamenti, anche nel Comune, dal modello della zona rossa, con l'eccezione dei servizi educativi 0-3 e le scuole d'infanzia. Aperti i negozi) mentre in Toscana la provincia di Siena, e la stessa città del Palio, così come Pistoia sempre domani diventeranno «zona rossa».

Ad alzare il livello di guardia è anche il report **Gimbe** secondo il quale l'Italia registra, nell'ultima settimana, un aumento del 10% dei nuovi casi. «Spie rosse» si accendono in 41 province, con incrementi dei contagi di oltre il 20%. «Dopo 4 settimane di stabilità nel numero dei nuovi casi - spiega **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** - si rileva un'inversione di tendenza con un incremento che sfiora il 10%, segno della rapida diffusione di varianti più contagiose».

» RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il report Iss: R-t sopra a 1, Marche e Piemonte arancioni, a rischio anche la Lombardia e la Basilicata



Peso: 1-1%, 3-17%

LE NOVITÀ

L'ordinanza

Speranza oggi firmerà le nuove ordinanze che da lunedì e non più da domenica (questa la prima novità dell'era Draghi), faranno scattare i nuovi colori

I nuovi colori

Piemonte e Marche diventeranno quasi sicuramente arancioni, forse li seguirà anche la Lombardia e la Basilicata mentre Puglia e Lazio dovrebbero restare gialle.

Le restrizioni

L'Italia sarà ancora più arancione (bar e ristoranti chiusi e divieto di uscita dal Comune) con nuove Regioni che si aggiungeranno a Campania, Emilia-Romagna, Molise, Toscana, Abruzzo, Trentino e Liguria (che potrebbe tornare gialla)

Il problema è che per produrre un nuovo macchinario, pur comprimendo al massimo i tempi, servono 8 mesi



Peso:1-1%,3-17%